

Cinema Teatro Delfino

Cultura e divertimento a km 0

Le **proposte per i bambini**, sempre patrocinate dall'ASD Francesco d'Assisi e da quest'anno con il bollino di qualità di Radio Mamma, proseguiranno per tutta la stagione.

Domenica 14 Ottobre il film di animazione **Luis e gli Alieni**,

Sabato 27 Ottobre lo spettacolo teatrale **Il Battito della Foresta Magica**, per poi continuare con due appuntamenti mensili: un film la domenica ed uno spettacolo teatrale il sabato, fino all'arrivo della bella stagione. Anche quest'anno i nostri piccoli amici **potranno festeggiare il proprio compleanno** negli spazi del Teatro, offrendo agli invitati la visione dello spettacolo e fermandosi con loro per festeggiare con una fetta di torta.

Da ottobre ritornano le **"Proposte - i Martedì del Delfino"**: l'appuntamento mensile dedicato alla cultura. Spettacoli teatrali, film, dibattiti, conferenze, per arricchire il nostro quartiere di una varietà di proposte culturali che lo rendano ancora più vitale e a dimensione d'uomo. Il **2 Ottobre** andremo in **Giappone**, a scoprire che cielo si vede laggiù. Chiara Pasqualini ci guiderà attraverso i miti e le leggende legate a **stelle e costellazioni** del Sol Levante.

Il **16 Novembre**, tornerà in Delfino **Christian Di Domenico** per concludere la sua trilogia, raccontandoci la storia di Giacomo Mazzariol e di suo fratello che **rincorre i dinosauri**

Ancora con il naso all'insù il **18 Dicembre** per scoprire, grazie a Fabio Peri, del Civico Planetario di Milano per scoprire tutti i segreti della **stella cometa**.

Il **6 Ottobre** inizia invece la **stagione teatrale**, anche quest'anno gestita in collaborazione con l'Associazione il Mecenate, che come d'abitudine riesce a confezionare un cartellone ben assortito mescolando nomi famosi a interessanti artisti emergenti.

Inizieremo con **Michele Placido e Massimo Cavuti** con una serata dedicata al Cinema e all'amore, in omaggio al grande compositore Alessandro Cicognini. La stagione continuerà con **La Fortuna** che attinge dai grandi classici per parlare di un tema più che attuale come la ludopatia.

Torna il **Tip Tap** con lo spettacolo **Tap Evolution** e poi ancora **Francesco Tesei** ci guiderà ad esplorare insieme a lui mondi affascinanti, misteriosi e in continua evoluzione: i mondi della mente e della comunicazione, con lo spettacolo **Mind Juggler**.

Dicembre sarà all'insegna della musica e del divertimento con il sempre tutto esaurito **Gospel** e lo spettacolo musicale **I Ailoviui! Sei perfetto adesso cambial** che vi farà scoprire tutto quello che avreste voluto sapere sulla vostra relazione, ma che non avete mai osato ammettere.

Alcuni di questi spettacoli rientrano **nell'abbonamento superscontato per il quartiere**, con il quale è possibile vedere **13 spettacoli al costo di 100€**, invece che 155€.

Da lunedì 8 Ottobre riprende invece il **ciclo di film del lunedì** dal titolo **Cinemacaffè**. La formula è sempre la stessa degli anni precedenti: film sapientemente selezionati, caffè e dolcetto offerti, un prezzo (5€) assolutamente abbordabile, una proiezione alle 15:30 e una alle 20:45. Sono previsti 3 cicli (autunno/inverno/primavera) per un totale di 26 proiezioni.

Questo ciclo inizia con **La forma dell'acqua** e prosegue con altri successi della scorsa stagione, fra cui **Lady Bird, Tonya, La truffa dei Logan, Tito e gli alieni, La stanza delle meraviglie e il sole a mezzanotte**.

Tutti gli appuntamenti, con orario costi e modalità sono presenti sul sito ufficiale www.cinematrodelcino.it

Nei mesi scorsi...

hanno ricevuto il Battesimo

Maja	Matranga	Matteo	Esposito
Daide	Marrafuschi	Celeste	Vergallo
Emma	Marrafuschi	Gabriele	Savini
Salvatore Maikol	Curcu	Matteo	Ronzano
Chantal	Curcu	Laurent Mikael	Aguinaldo
Tommaso	Ghirardelli	Francesco Edoardo	Gaudenzi
Greta	Massioni	Anna	Turati
Diana	Pirrello		
Beatrice	Redaelli		

hanno celebrato il matrimonio

Loris Gabriele Frigerio e Stefania Zamparutti [a Monluè]
Chiara Baroni e Luca Vitale [a Lecco]
Matrona De Felice e Virginio Cattaneo [a S.Maria Capua Vetere]
Valentina Tombola e Simone Strina [a Lavagna]
Natascia Baiano e Vincenzo Vitale [a Quarto]
Laura Piccinini e Massimiliano Grimoldi
Sara Fornaro e Simone Ceddia [a Vaglio Serra]
Yovanne Magsino e Norman Rivera [a Grumello Cremonese]

sono tornati alla Casa del Padre

Giuseppe	Menta	Lidia M.	Pedrini
Luciano Gianbattista	Strada	Luigia	Maggi
Luisa	Gnocchi	Angela	Inzaghi
Emilio	Pilla		ved. Sandri
Maria Rosaria	Galeone	Maria	Zanicotti
Maria Teresa	Fontana		ved. Spoldi
Silvio	Minati	Enrichetta	Scotti
Angelo	Garrone	Luca	Conti
Anisia Valeriana	Germano	Francesco	De Micheli
	in Cavagna	Pasquale	Boeri
Mario	Semeria	Lidia	Damerio
Angelo	Maggioni	Maria Carla	Marchetto
Renato	Buratti	Rosa	Fiotta
Lorenza	Negrini	Nunzio	Erbetta
Giovanni	Panetta	Vincenzo	Lentini
Giuseppina	Pavelli		

Contatti

Parrocchia S. Nicolao tel. 02. 714646

(don Bortolo, don Michelangelo, Segreteria)

Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Parrocchia S. Lorenzo tel. 02. 70209948

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret tel. 02. 36513714
(S. Nicolao della Flue)

Suore di Carità (dette di Maria Bambina) tel. 02 70102929
(S. Lorenzo in Monluè)

Sito Internet: www.sannicolao.it

E-mail: parrocchia@sannicolao.it



Informatore della Parrocchia S. Nicolao della Flue
e S. Lorenzo in Monluè - Anno 22, Numero 152 (Ottobre 2018)

Ricordiamoci della moglie di Lot

Perché dovremmo ricordarci della moglie di Lot? Che ne sappiamo di una donna vissuta circa 3800 anni fa? Poco o niente. Nemmeno il nome. Ce ne parla il libro della Genesi (al capitolo 19) quando racconta degli angeli di Dio ospitati in casa di Lot a Sodoma che, prima di distruggere la città, mettono in salvo Lot e la sua famiglia. Con una raccomandazione: fuggite senza fermarvi e senza voltarvi indietro! Ma, annota il testo biblico, *"la moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale"* (Gen 19,26). L'antico racconto è misterioso: cosa vuol dire che divenne una statua di sale? Soltanto perché si è voltata? Per una così piccola disobbedienza? E poi altri interrogativi: perché Gesù, parlando della venuta del regno di Dio, afferma: *"Ricordatevi della moglie di Lot"* (Lc 17,32)? Che cosa può dire questo personaggio a noi oggi?

A volte penso che nella comunità cristiana ci siano parecchie statue di sale. Non sono quelle a cui accendiamo la candela in chiesa. Sono piuttosto quelle di chi si ostina a voltarsi indietro in modo nostalgico, pensando "che una volta sì che le cose andavano bene, oggi invece...". Sono quelle di chi si volta indietro con presunzione, affermando "che si è sempre fatto così!" e, quindi, bisogna ancora fare così. Sono quelle di chi si lamenta che i tempi sono incerti e guardare avanti è rischioso, meglio volare basso. Sono quelle di chi ha paura di ciò che sta avvenendo e si chiude in se stesso per difendersi. Sono quelle di chi è diffidente dell'altro, soprattutto se è "diverso", e non ne vuole sapere. Sono quelle di chi pensa che solo lui è indispensabile e gli altri, quando fanno qualcosa, non è che la fanno in modo proprio giusto. Sono quelle di chi pensa che debbano essere sempre gli altri a dare loro una mano (e anche la ragione) e mai loro agli altri. Quante statue di sale!

La moglie di Lot ha, forse, avuto nostalgia della sua città disgregata, ha forse temuto di fidarsi delle parole degli angeli che indicavano un'altra strada da percorrere e un'altra città da abitare, non ha voluto rischiare nel fissare lo sguardo davanti a sé.

All'inizio di un nuovo anno il nostro arcivescovo, con la lettera pastorale, ci ricorda che *"siamo un popolo in cammino. Non ci siamo assestati tra le mura della città che gli ingenui ritengono rassicurante, nella dimora che solo la miopia può ritenere definitiva"*. E ancora: *"Non si può immaginare che il popolo in cammino viva di nostalgia e si ammali di risentimento e di rivendicazioni"*. Per queste ragioni *"i pellegrini, persuasi dalla promessa, percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un'unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese e non senza ferite, non senza zavorre"*.

Mettiamoci in cammino, dunque, facciamolo insieme. Guardiamo avanti, guardiamo lontano. Osando con coraggio e ricordandoci della moglie di Lot.

don Bortolo

A Sud di Viale Forlanini: Paolo VI e noi...

Da un vecchio faldone nero e impolverato, custodito in un metallico armadio dell'archivio parrocchiale, affiora un foglio ingiallito, di quelli battuti con la macchina da scrivere Olivetti. La carta è intestata con un ampio stemma cardinalizio e un importante titolo in latino, la data è del 12 giugno 1963 e la firma è di Giovanni Battista card. Montini, arcivescovo di Milano. Inizia così: "A sud del viale Forlanini...". Il documento è l'atto costitutivo della parrocchia di San Nicolao della Flue, una chiesa che "è tra le ventidue progettate in Milano a ricordo dello storico evento" del Concilio Vaticano II.

Bastano queste poche note per addentrarci in pensieri suggestivi. Innanzitutto la data: 12 giugno 1963. Montini, che il prossimo 14 ottobre verrà canonizzato, divenne papa con il nome di Paolo VI il 21 giugno 1963! Come a dire: ha firmato l'atto costitutivo di San Nicolao, è partito per Roma, è stato eletto a guida della chiesa e... non è più tornato a Milano. Ma questa coincidenza di date, che fa della costituzione di San Nicolao uno degli ultimi atti, se non l'ultimo, di Montini arcivescovo di Milano, non è solo una casualità, afferma piuttosto quanto egli tenesse alla costruzione della nostra chiesa e, più in genere, a che ci fossero chiese nella periferia della città che andava espandendosi e popolandosi.

L'allora arcivescovo di Milano, parlando del progetto di nuove chiese, diceva che, nel contesto difficile della periferia, "sono le chiese nuove i monumenti della nostra storia, capaci di generare da un suolo inaridito dal cemento e dall'aspetto della nostra civiltà tecnica e materiale fiori incoercibili di una forte e primaverile spiritualità". E aggiungeva che la nuova chiesa "è un perno di comunicazione, essa crea la comunità locale, offre a una moltitudine di gente che non si conosce un luogo di convergenza, di assimilazione, di amicizia. Essa cementa l'unione di cittadini estranei gli uni agli altri; chiama d'intorno a sé la vita che da pesante e profana, si fa, nella chiesa, consolata e sacra". Quelle parole sono attuali ancora oggi: abbiamo il desiderio di una forte e primaverile spiritualità e abbiamo il compito di offrire a tutti nel quartiere un luogo di amicizia e di consolazione.

"È tra le ventidue...": il card. Montini aveva pensato a ventidue nuove chiese nella periferia e nell'hinterland di Milano a ricordo dei ventidue concili che hanno segnato la storia della chiesa dalla prima comunità apostolica ad oggi. Questo segno richiama a noi la necessità di riscoprire l'insegnamento del Concilio Vaticano II e la consapevolezza che una comunità cristiana non è mai un'isola che naviga sola nell'oceano. È sempre un pezzetto della chiesa universale, nel tempo e nella storia, ed è formata dalla storia di tanta gente di ieri e di oggi, di qui e di altrove. Una chiesa dalle genti, direbbe oggi il vescovo Mario.

don Bortolo

Associazione "La Grangia di Monluè"

Una casa che accoglie tutti, un luogo in cui si prega, un cortile in cui si condivide.

Lo scorso 9 settembre a San Lorenzo in Monluè si è festeggiato il cinquantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale di don Antonio Giovanni che fu parroco lì dal 1985 al 1996. È stato un uomo che ha servito il vangelo e i poveri prima tra i terremotati dell'Irpinia e dopo l'esperienza di Monluè, nelle missioni sulle montagne dell'Albania. Quando era a Monluè, per desiderio e lungimiranza dell'allora card. Carlo Maria Martini, diede vita a La Grangia. Dopo oltre trent'anni questa realtà, seppure in modo rinnovato, è ancora una realtà molto viva. Ma che cos'è La Grangia di Monluè? Chi ci vive, ci racconta.

La parola greca che si usa per albergo è "pandocheion", la casa che accoglie tutti.

Nel quartiere di Monluè c'è uno di questi pandocheion. Molti lo conoscono, alcuni ne hanno sentito parlare, altri lo sostengono e si prodigano per farlo funzionare bene.

È una casa sempre aperta, dove chiunque ne abbia bisogno trova accoglienza; ci vivono 23 giovani rifugiati in fuga da un passato che li ha segnati e alla ricerca di un futuro che sia degno di questo nome. Trovano una piccola comunità di suore di Maria Bambina ad accudirli, una équipe di educatori a sostenerli, orientarli ed aiutarli nel percorso di integrazione e un numeroso gruppo di volontari, che ai giornali non ci crede perché la verità sull'accoglienza la vede coi propri occhi ogni giorno.

Questa è la Grangia di Monluè, un luogo fatto di relazioni vere, non solo di muri, un luogo in cui il diverso non fa paura a nessuno, in cui si può pregare il proprio Dio, dentro una Chiesa o su un tappetino, condividere un pasto, studiare l'italiano o guardare i mondiali di calcio, tutti seduti su un divano.

Un divano che ha ascoltato storie che nessuno dovrebbe vivere, che ha assorbito lacrime e ospitato risate e abbracci dati col cuore, in nome di quel "...ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato..."

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

(Matteo 28-31)

La Grangia di Monluè

Festa di apertura 2018 — San Nicolao

Domenica 30 settembre

Ore 10.00 Messa della comunità in chiesa per l'apertura delle attività parrocchiane e oratoriane

Dopo la messa aperitivo al bar

Ore 12.30 Pranzo Comunitario in salone. Ciascuno preparerà e condividerà un secondo con gli altri, il primo sarà offerto dalla Parrocchia.

Il programma completo su
www.sannicolao.it



Riparte il cammino con "VIA COSÌ"!

Anche quest'anno le attività dell'oratorio riprenderanno dopo la festa di apertura di fine settembre. Lo slogan che ci accompagnerà nel corso di tutto l'anno richiama il movimento, il cammino... "VIA COSÌ"!



Desideriamo che tutti i ragazzi che vivono gli ambienti dell'oratorio, si sentano in cammino, non soli, ma come popolo, come comunità, accompagnati da giovani e adulti che riconoscano nella VIA da percorrere la bellezza dello stare insieme, del condividere una meta che è Gesù.

VIA COSÌ... l'esatto contrario del "SI È SEMPRE FATTO COSÌ" che richiama immediatamente immobilismo e nessuna voglia di rimettersi in gioco. Pur partendo da ciò che c'è di bello e giusto, da proposte già fatte e sperimentate nel nostro oratorio, dobbiamo avere il coraggio di rinnovarci. Non rischiate di sentirsi già arrivati perché lo stile del cristiano è sempre lo stile di chi si mette in cammino. Lo stile di chi non ha timore del cambiamento, ma anzi, lo ricerca per continuare ad ANDARE AVANTI secondo il Vangelo.

Nelle giornate precedenti alla festa incontreremo i bambini ed i ragazzi: durante gli incontri verrà lanciato lo slogan dell'anno, adattando il messaggio alla loro età. Anche per gli adulti ci sarà un momento di riflessione per aiutarci a rimettere in campo le potenzialità di ognuno di noi al servizio della comunità.

Una settimana intensa che si concluderà domenica 30 settembre con la S. Messa e il pranzo comunitario, momenti privilegiati per ricaricarci in corpo e in Spirito, per darci la giusta spinta in Avanti, per fare sì che l'oratorio diventi luogo che dà opportunità di crescita per ogni ragazzo. Luogo dove tutti possano dare il meglio di sé, possano mettere a disposizione ciò che hanno in termini di tempo, idee, ecc... per gli altri. Luogo dove si possa generare stupore e bellezza. E allora... VIA COSÌ!

ALZIAMO LA MEDIA

Con ottobre riprende con nuovo slancio il progetto "Alziamo la MEDIA" rivolto ai ragazzi e alle ragazze del nostro quartiere che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Una proposta integrata che vuole supportare lo studio dei ragazzi senza perdere l'attenzione complessiva a questa delicata fascia d'età.

Il lunedì e il mercoledì, dalle 15.30 alle 17.00, i ragazzi potranno essere accompagnati da alcuni volontari nello svolgere i loro compiti. Un aiuto che si integra con il momento formativo-MEDIE del venerdì che quest'anno è arricchito dalla possibilità di iscriversi ad alcuni "laboratori di interesse" (per maggiori informazioni consultare il volantino del progetto disponibile in oratorio!) che si svolgeranno dalle ore 17.00 alle 18.30 del venerdì cui seguirà per tutti i ragazzi delle medie il momento di formazione settimanale (18.30-19.30).